Conferenza Episcopale Italiana
Ufficio Nazionale per l'Educazione, la Scuola e l'Università
Centro Studi per la Scuola Cattolica

È in uscita il nuovo Rapporto del Centro Studi per la Scuola Cattolica

Un curricolo per la vita

Scuola Cattolica in Italia. Ventottesimo Rapporto, 2026

Scholé, Brescia 2026

17 ottobre 2026, ore 9,30-12,30: presentazione on line

COMUNICATO STAMPA

Negli ultimi decenni la scuola ha spostato la sua attenzione dalle conoscenze alle competenze e da quelle cognitive a quelle non cognitive (le cosiddette *soft skill*). Non si tratta di un'aggiunta al curricolo ordinario ma di una trasformazione e integrazione del curricolo stesso, nella logica di una scuola che deve educare tutta la persona più che istruire solo la sua mente.
A questa tematica il Centro Studi per la Scuola Cattolica ha dedicato il suo **XXVIII Rapporto**, appena arrivato in libreria. Il titolo, ***Un curricolo per la vita***, sottolinea come la scuola debba tenere conto di tutta la vita degli alunni, collegando sempre di più ciò che avviene dentro le mura della scuola con il mondo vitale in cui ognuno si trova a vivere al di fuori di essa.
La legge n. 22 del 2025 ha introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado le "competenze non cognitive e trasversali", volendo promuovere una formazione scolastica che abbia di mira la crescita globale della persona e non solo l'acquisizione di informazioni e saperi strumentali. Le scuole cattoliche hanno sempre avuto questa impostazione alla base del proprio progetto educativo e oggi possono costituire un esempio per il rinnovamento richiesto.
Il Rapporto si apre con la presentazione di alcune esperienze concrete offerte da scuole cattoliche e statali, centri di formazione professionale e istituti internazionali, per mostrare come sia possibile arricchire il curricolo ordinario di attenzioni educative rivolte alle nuove competenze trasversali. Una qualificata schiera di specialisti si confronta poi con queste pratiche, proponendo riflessioni teoriche su alcune categorie chiave del settore: competenze, curricolo, competenze socioemotive, persona, virtù, carattere, relazione, cittadinanza. Ne esce un quadro completo che spazia dall'assetto legislativo alle proposte internazionali dell'Ocse, dalla riflessione pedagogica più recente al recupero della tradizione classica, dalla dimensione teorica a quella organizzativa. Tra gli autori: T. Agasisti, S. Cicatelli, M. Cinque, R. Franchini, A. La Marca, D. Nicoli, A. Porcarelli, D. Previtali, A. Schleicher, E. Serrelli, G. Zanniello.
Completa il volume la consueta raccolta di dati statistici sul sistema di scuola cattolica in Italia, che mostra un certo assestamento dopo i sensibili cali degli ultimi anni. Non si può parlare di ripresa, ma la sensibile diminuzione di iscritti nelle scuole dell'infanzia (che per prime si confrontano con la crisi demografica) è parzialmente compensata da una certa crescita nelle scuole secondarie di II grado.
Il Rapporto del Centro Studi sarà presentato nel corso della XIX Giornata pedagogica della scuola cattolica, che si svolgerà il prossimo **sabato 17 ottobre, dalle 9,30 alle 12,30**, in forma di webinar trasmesso in **diretta streaming** sul canale youtube della Cei (collegamento al seguente link: https://iniziative.chiesacattolica.it/XIXgiornatapedagogica2026). Sono previsti interventi di Sergio Cicatelli, Maria Cinque, Tommaso Agasisti, Roberto Franchini, Mirella Lorenzini, Valeria Siliato, che discuteranno anche con un ristretto gruppo di ospiti in presenza. Conclusioni di don Alberto Gastaldi, direttore dell'Ufficio Nazionale della Cei per l'educazione, la scuola e l'università.

La scuola cattolica in cifre. Anno scolastico 2025-26

I numeri delle scuole e degli alunni

	Infanzia	Primaria	Sec. I gr.	Sec. II gr.	Totale
Scuole	5.293	973	508	571	7.345
(variazione su a.s. precedente)	-64	+3	-1	+28	-34
Alunni	266.994	117.108	59.078	55.683	498.863
(variazione su a.s. precedente)	-4.592	-1.668	-1.047	+2.301	-5.006

Le dimensioni di alcune categorie

	Infanzia	Primaria	Sec. I gr.	Sec. II gr.	Totale
Alunni con citt. non italiana	22.055	6.910	3.018	2.058	34.041
(% sui rispettivi alunni)	(8,3)	(5,9)	(5,1)	(3,7)	(6,8)
Alunni con disabilità	4.763	3.753	1.995	921	11.432
(% sui rispettivi alunni)	(1,8)	(3,2)	(3,4)	(1,7)	(2,3)
Insegnanti	23.447	13.462	8.296	8.682	53.887
(% sul totale)	(43,5)	(25,0)	(15,4)	(16,1)	(100,0)

N.B. In entrambe le tabelle i dati non comprendono la P.A. di Bolzano e, per la sola scuola dell'infanzia, la P.A. di Trento.

Per un confronto sul medio periodo, si può partire dal 2010-11, che è stato l'anno di massima espansione del sistema italiano di scuola cattolica, che allora contava 9.371 scuole. Rispetto alle 7.345 di oggi in quindici anni se ne sono perse 2.026, cioè una media di 135 all'anno, ma l'andamento è molto diversificato nel tempo e per singolo ordine e grado di scuola.

Per quanto riguarda gli alunni, nell'arco degli stessi quindici anni si è passati dai 740.636 del 2010-11 ai 498.863 di oggi, con una perdita di 241.773 iscritti, pari a quasi un terzo del livello iniziale (32,6%). In media si tratta di oltre 16.000 alunni scomparsi ogni anno, ma l'andamento è molto diversificato in base a singole variabili: la scuola dell'infanzia ha subito le perdite maggiori, pari al 41,2% del valore di partenza; all'opposto i due gradi della secondaria si sono mossi in maniera piuttosto irregolare con un saldo negativo finale del 10,9% per il I grado e del 12,8% nel II grado, che negli ultimi anni è riuscito a recuperare un calo piuttosto pesante.